

Prot. 8963/2015

DECRET. 256
DEL 31/12/15

Schema tipo per la presentazione dei progetti PIS 2011-2015

1	Titolo del progetto	Strada facendo: abilità e tempo libero "Una casa a Caldine" 2015
2	Area di intervento (PIS)	a. Area famiglie e minori b. Area Anziani ☒ c. Area Disabilità d. Area Immigrati e. Area Salute mentale e dipendenze Area Prevenzione f. Area Prevenzione g. Area Riorganizzazione percorsi e servizi h. Altro
3	Ambito territoriale di realizzazione del progetto	a. zonale b. comunale (indicare il comune) ☒ c. Intercomunale Comune di Fiesole, Comune di Vaglia d. altro
4	Periodo a cui si riferisce	1 Gennaio 2016 - 31 Dicembre 2016
5	Soggetto proponente	Consorzio Co&so Firenze
6	Soggetto attuatore	Cooperativa sociale il Girasole
7	Enti e istituzioni coinvolte	Indicare se il soggetto attuatore si avvarrà di collaborazioni e se queste sono a titolo oneroso o gratuito. Allegare protocolli, accordi ecc che definiscano i rapporti tra questi soggetti Alla realizzazione del progetto collabora attivamente l'associazione di volontariato Fratellanza Popolare della Valle del Mugnone, che oltre ad ospitare, gratuitamente, nella propria sede molte delle attività previste, condivide con il soggetto attuatore obiettivi e metodologie educative.
8	Localizzazione dell'intervento	strutture interessate L'intervento si attua all'interno dei locali della Fratellanza Popolare della Valle del Mugnone in Piazza dei Mezzadri 6 - 50014 Caldine
9	Descrizione situazione di partenza	Breve descrizione del contesto in cui si inserisce il progetto Il progetto che andiamo a proporre, si colloca in modo specifico in questa area di intervento: favorire lo sviluppo di opportunità per i disabili e le loro famiglie. Questo progetto, come molti nasce da una idea, e da bisogni importanti, ma spesso disattesi nella loro realizzazione, questi bisogni hanno trovato negli anni una sempre maggiore e concreta opportunità di realizzazione, dato lo svilupparsi di una sensibilità nella comunità di riferimento e anche nelle istituzioni del territorio rispetto alla problematica della disabilità.

		Il progetto "Strada facendo" nasce da un'attenta riflessione e ascolto tra il Comune di Fiesole, i servizi sociali del territorio, un gruppo di genitori di ragazzi disabili presenti e attivi da tempo, la Fratellanza popolare della Valle del Mugnone e il Consorzio Coeso che da anni mette a disposizione professionalità sociali nel territorio di Fiesole. Il progetto negli scorsi anni ha contribuito a dare una risposta attenta e puntuale alle necessità delle famiglie e ai bisogni dei ragazzi con disabilità. Il progetto "Strada facendo: abilità e Tempo Libero" trova una concretezza iniziale nella Valle del Mugnone, ma è anche il punto di contatto per tutto il territorio di Fiesole e di altri territori limitrofi come il Comune di Vaglia. Il progetto che nel tempo cercherà di non perdere mai di vista l'obiettivo di "Migliorare la qualità di vita del disabile e della sua famiglia", si è posto all'inizio come un progetto sperimentale e di dimensioni anche circoscritte per poi, dal 2010 al 2012, svilupparsi con un progetto più completo vista la scarsa opportunità di interventi nel territorio di Fiesole per le persone disabili divenendo così un punto di riferimento di notevole importanza per coloro che ne hanno bisogno. Il progetto Strada facendo-Una casa a Caldine si è inoltre ben consolidato con le altre attività che hanno luogo negli spazi della Fratellanza popolare come il Progetto LaboratoriAmici, ovvero un momento dedicato allo svolgere attività qualitativamente significative con esperti nel campo dell'arte. Tra le motivazioni che danno significato e stimolo al progetto Strada facendo-Una casa a Caldine, vi è anche quella di contribuire al lavoro di recupero della dignità e del rispetto nei confronti del disabile, riconoscendogli il diritto di gestire il proprio tempo in funzione dei suoi reali interessi e desideri. In questa prospettiva si orienta il progetto "Strada Facendo" che intende lo spazio di accoglienza non come luogo di assistenza ma come un 'centro giovani' all'interno del quale le persone con disabilità possono sperimentare l'appartenenza al gruppo e l'incremento dei legami con il territorio. Infatti la proposta è quella di non "chiudere" assolutamente le attività del progetto ma di offrire un'apertura a tutti i ragazzi del territorio per una reale possibilità di integrazione. L'obiettivo è di promuovere e portare avanti attività dove il soggetto disabile ha manifestato un maggiore interesse, una maggiore autonomia e una capacità di collaborazione e voglia di stare in gruppo. Il tempo libero è un momento prezioso di integrazione sociale che ci porta a pensare di usare, nel corso del progetto, spazi e strutture solitamente usate dai cosiddetti "abili", riuscendo così a raggiungere forme elevate di socializzazione e di integrazione. Inoltre proponiamo di non "chiudere" assolutamente le attività del progetto ma di offrire un'apertura ad amici e conoscenti, a tutti i ragazzi del territorio per una reale possibilità di integrazione.
--	--	--

10	Obiettivi	La finalità generale che ispira il progetto è quella di offrire ai disabili e alle loro famiglie opportunità di tempo libero "qualificate" che possano migliorare la qualità della vita in tutti i suoi aspetti. Quindi, il progetto si sviluppa attraverso azioni concrete per 'Migliorare le condizioni di vita dei disabili e facilitare la partecipazione sociale delle persone con disabilità.' L'obiettivo riguarda la possibilità di creare situazioni che siano contemporaneamente formative, aggregative, informative, di sostegno alle famiglie e caratterizzate da una forte interazione tra normodotati e portatori di deficit. A tale riguardo, attraverso percorsi differenziati, e attività strutturate in diversi momenti della settimana, si propongono alternative di "Tempo Libero", facendo presa sugli interessi dei singoli utenti e dando vita ad attività concrete e a momenti di socializzazione fra il gruppo formato e la comunità locale (uscite culturali - ambientali, creazione di eventi tesi alla socializzazione, inserimento in eventi propri delle comunità locali ecc.). Ciò permette l'affermazione che il Tempo Libero diventi un'occasione privilegiata di integrazione sociale, un'opportunità preziosa per stare con gli altri, parlare e farsi conoscere con i propri sentimenti, le proprie emozioni e i propri interessi, come ciascuno di noi è portato a fare. Gli obiettivi prioritari rispetto ai disabili, alle loro famiglie ed alla comunità locale sono: ➤ migliorare lo stato di benessere del soggetto disabile; ➤ sostenere le potenzialità dei giovani disabili nel vivere il più intensamente e autenticamente possibile relazioni dentro la vita della comunità locale; ➤ creare uno spazio in cui i ragazzi possano sperimentare competenze di relazione e di autonomia e i genitori possano avere spazi propri ➤ sostenere i disabili nelle scelte personali e aiutarli nel loro compimento;
----	-----------	---

		➤ favorire l'integrazione delle persone con disabilità con quelli normodotati nelle attività di svago o di gioco; ➤ impostare un lavoro creativo volto a potenziare le capacità espressive dei partecipanti attraverso attività specifiche; ➤ costruire una rete sociale per comunicare e intrecciare rapporti fra chi esprime un bisogno e chi offre una disponibilità; ➤ promuovere e potenziare la cultura della solidarietà e della diversità da inquadrare non come ostacolo ma come risorsa.
--	--	---

11	Attività previste per raggiungere gli obiettivi	Descrizione delle attività in cui si articolerà il progetto Le principali attività previste sono: - attività di socializzazione pomeridiana (Incontri di gruppo) - attivazione di sinergie significative per favorire un legame anche oltre il progetto (favorire iniziative che nascono spontaneamente anche al di fuori dei tempi e degli spazi del progetto) - attività culturali/ricreative di socializzazione - LaboratoriAmici Attività di socializzazione pomeridiana: si prevede attività libere e strutturate di socializzazione nel tardo pomeriggio, come punto di ritrovo e aggregazione presso la Una casa a Caldine, situata nella piazza centrale della frazione di Caldine. Gli incontri di gruppo tra i ragazzi saranno periodici per tutto il periodo del progetto. L'obiettivo di questa attività non è solo socializzare ma anche imparare a rielaborare le esperienze e condividerle con gli altri. E' un tempo in cui si organizza e si programma insieme le attività culturali di maggiore interesse e si verifica/esprime il percorso per il tempo libero che ogni ragazzo prova ad attivare. L'educatore in questo contesto ha un ruolo di conduttore del gruppo, mediatore e facilitatore. Favorire la crescita del gruppo "spontaneo": Si prevede di stimolare ragazzi e famiglie ad incontrarsi anche fuori dagli spazi strutturati per dare spazio alla nascita di una vera e propria rete dove da una parte i genitori possano sempre di più sentirsi parte di un gruppo che non si ritrova solamente per parlare delle proprie problematiche ma anche per costruire percorsi di confronto con gli altri genitori, dall'altra i ragazzi con disabilità possano saper di contare sugli altri membri del gruppo e organizzare iniziative anche in momenti diversi da quelli previsti dal progetto ed in autonomia. Attività culturale/ricreative: il percorso culturale/ambientale prevede uscite nel fine settimana e/o durante la settimana. Le attività previste sono: • Programma ambientale: gite, escursioni, feste popolari; • Programma culturale: spettacoli teatrali, cinematografici, circensi, musicali, manifestazioni sportive; • Programma sociale: cene, feste, serate danzanti, incontri interassociativi. Le uscite prevedono, oltre alle figure professionali, il coinvolgimento dei volontari, persone che hanno voglia di divertirsi insieme superando barriere architettoniche e culturali che ancora oggi, troppo spesso, relegano i disabili in una situazione di emarginazione sociale. Sono previste anche feste/eventi organizzati direttamente dal progetto proprio con l'obiettivo di aprirsi ed interagire con la comunità locale. In alcune occasioni si prevede anche la partecipazione delle famiglie proprio come opportunità, anche per loro, di socializzazione e confronto. In itinere si prevede: ➤ Programmazione specifica delle attività ➤ Stesura del programma delle uscite culturali ambientali sul territorio rispetto alle programmazioni locali su eventi: teatro, concerti, mostre, commedie, iniziative locali etc.....; ➤ Stesura di un volantino; ➤ Cura dell'organizzazione logistica (locali, orari, personale); ➤ Apertura delle iscrizioni alle attività; ➤ Contatti telefonici e incontri con le famiglie; ➤ Colloqui individuali con i ragazzi ➤ Scambi con il servizio sociale
----	---	---

12	Durata complessiva dell'intervento	Fasi di lavoro e diagramma temporale (se necessario) Azione 1 (fase preliminare) ⇒ Costituzione del gruppo ⇒ Apertura delle iscrizioni alle attività ⇒ incontri con le famiglie; ⇒ Incontri con il servizio sociale ⇒ Programmazione delle attività; ⇒ Stesura di un volantino; ⇒ Cura dell'organizzazione logistica (locali, orari, personale); ⇒ Inizio attività previste; Azione 2 (fase centrale) ⇒ Incontri di gruppo e individuali dei ragazzi ⇒ Attivazione dei percorsi individuali ⇒ Stesura del programma delle uscite culturali ambientali sul territorio rispetto alle programmazioni locali su eventi: teatro, concerti, mostre, commedie, cene ecc.....; ⇒ Attivazione delle attività di gruppo ⇒ Cura costante dell'organizzazione logistica ⇒ Attivazione del gruppo dei volontari ⇒ Incontri di verifica e monitoraggio costante delle attività con gli operatori e le famiglie; ⇒ Riprese video, fotografie.... Azione 3 (fase conclusiva) Conclusione delle attività Report completo del progetto Restituzione dei risultati del progetto alla cittadinanza
13	Destinatari del progetto	Tipologia di utenza, enti, soggetti.... specificare laddove possibile il numero di utenti previsti, le modalità di accesso, le modalità di valutazione per l'accesso e i requisiti di accesso . Il progetto si rivolge ad un gruppo di 12/15 ragazzi di età compresa tra i 12 e 30 anni. Si rivolge, quindi, a tutti quei ragazzi che sono nel circuito scolastico o appena usciti e che hanno bisogno di un maggior supporto per attivare il più possibile le risorse necessarie per essere "autonomi" nel tempo libero. Tale target è stato individuato in base ad un bisogno reale espresso da un gruppo di genitori del territorio e dai servizi sociali che rilevano alcune difficoltà d'integrazione sia per le caratteristiche implicite dell'età adolescenziale, sia per la carenza oggettiva di attività di socializzazione adatte a loro. La modalità di accesso prevista dal progetto è la segnalazione dell'utente da parte dei servizi sociali territoriali.
14	Modalità di raccordo con gli operatori socio-sanitari	<i>Indicare se ci sono delle modalità di segnalazione previste, schede, informazioni richieste ecc. Indicare modalità di confronto in itinere, incontri di verifica ecc.</i> <i>Sono previsti incontri di verifica con le A.S. invianti.</i>
15	Costo totale previsto	Articolazione per voci di spesa: attività previste dal progetto, personale, sedi, spese generali, spese di coordinamento, spese amministrative ecc. <i>(Il totale del punto 14 e del punto 15 devono coincidere)</i> Progetto che prevede 3 aperture settimanali al pubblico con orario (16.30 - 19.30), 2 ore non frontali per la programmazione del servizio, chiusura estiva ad agosto. Il progetto prevede un monte ore per la realizzazione dei "Laboratori Amici" per i ragazzi

		Contributo richiesto sul PIS: Educatori 2 educatori x 11 ore x 4,33 set. x 11 mesi x 17,76 € = € 18609,99 Coordinamento 1 coord. X 2 ore x 4,33 set. X 11 mesi x 21,69 € = 2066,18 € Esperto di laboratorio: 40 ore x 25€ = 1000,00€ Programmazione per laboratorio Amici: 30 x 17,76= 532,80 € Spese materiale 327,28 € Spese generali 1540,00 € TOTALE contributo richiesto al Pis (iva esclusa) 24076,25 € iva 4% 963,05 TOTALE contributo richiesto al Pis (iva inclusa) 25039,30 € Cofinanziamento ente attuatore: Spese per locali € 3800,00 Spese per trasporti € 1700,00 Spese Amministrative € 500 Totale Cofinanziamento 6000 € <i>Totale Costo Progetto 31039,30</i>
--	--	--

16	Finanziamento del progetto	Articolazione per voci: a. cofinanziamento ente attuatore 6000,00€ (IVA inclusa) pari a 23,96 % sul costo totale del progetto b. compartecipazione utenti c. contributo richiesto sul PIS 25039,30 d. altre voci di entrata Totale: 31039,30 € (iva inclusa)
----	----------------------------	---

17	Risultati attesi	Indicatori previsti per monitoraggio e valutazione N° famiglie N° utenti coinvolti (iniziale e finale) N° strutture coinvolte per l'attuazione delle attività N° utenti che usufruiscono del trasporto N° gite/uscite realizzate N° volontari coinvolti (iniziale e finale) Questionari di soddisfazione del disabile e della famiglia Questionari di soddisfazione dei volontari Documentazione a cura degli operatori (Diario di bordo, Verbale equipe, Scheda Incontro famiglie, griglia di osservazione, ecc.)
----	------------------	--

Spett.le

**Società della salute Fiorentina Nord –
Ovest**

Via Gramsci, 561
50019 Sesto Fiorentina (FI)

Oggetto: NOMINA CONSORZIATA ESECUTRICE

Il sottoscritto Lorenzo Terzani, nato a Firenze il 25.05.1958 e residente a Fiesole (FI) in Piazza Mino n. 32, Codice Fiscale: TRZLNZ58E25D612X, in qualità di legale rappresentante di CO&SO FIRENZE (Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà Firenze) – Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Sociale, capogruppo del gruppo cooperativo paritetico CO&SO Firenze, con sede legale a Firenze in Via Valdipesa n. 1/4, Partita IVA: 04876970486

DICHIARA

in conformità all'art. 38, ai sensi degli artt. 45, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate agli artt. 75 e 76 del medesimo Decreto

che il Consorzio CO&SO FIRENZE, appartenente alla tipologia dei Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., concorre ai progetti:

- Mai dire vecchio Vaglia
- Mai dire vecchio Sesto Fiorentino
- Strada Facendo - Casa Caldine
- Progetto Sesto Solidale

per la seguente consorziata cui verrà affidata la gestione del servizio:

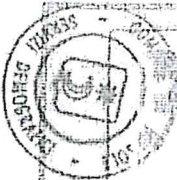
→ **Il Girasole, Società Cooperativa Sociale Onlus, con sede a Scandicci (FI) in via degli Orti n.7, C.F. e P.IVA 04991520489,**

Firenze, 30/12/2015

Il legale rappresentante

Terzani Lorenzo
CO&SO FIRENZE
Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale
Via Valdipesa 1-4,
50127 Firenze

Cognome **TERZANI**
 Nome **LORENZO**
 nato il **25-05-1958**
 (atto n. **00557** p. **1** s. **A** 1958)
 a **FIRENZE (FI)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **FIESOLE (FI)**
 Via **PIAZZA MINO 32**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione _____
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **187**
 Capelli **Brizzolati**
 Occhi **Azzurri**
 Segni particolari **NESSUNO**



 Firma del titolare *Lorenzo Terzani*
FIESOLE **21-10-2008**
 IL SINDACO
 Ordine del Sindaco
 Assistente Amministrativo
 (Vincenzo Vanni)
Vincenzo Vanni
 Imprinta del dito
 indice sinistro

Scadenza : 20-10-2018
 Diritti : 5,42

AR 2686797



1972 L. 48 OFFICINA DI ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
FIESOLE
CARTA D'IDENTITA'
 N° AR 2686797
 DI
TERZANI LORENZO